



Comune di Bologna

PG. N. 99714/2019

## **Il Sindaco**

Richiamato l'art. 7 della Deliberazione del Consiglio comunale OdG n.261 del 04/04/2018 PG. n. 106732/2018, esecutiva ai sensi di legge,

### **conferisce il Nettuno d'Oro a Luigi Lepri**

Luigi Lepri (Gigén Lîvra), nato nel 1938 a Bologna, dove è cresciuto e ha lavorato, è uno dei più noti cultori e studiosi della lingua bolognese, profondamente innamorato della sua città.

Con talento multiforme di autore, giornalista, linguista e animatore della miglior tradizione, è impegnato da anni in un imponente lavoro di conservazione e divulgazione del dialetto bolognese. Le sue pubblicazioni (articoli su quotidiani e riviste, volumi monografici, curatele, traduzioni, collaborazioni editoriali) ricordano costantemente a tutti i bolognesi che il nostro idioma non deve sparire.

Del 1986 è il suo primo studio importante: “Dialetto Bolognese ieri e oggi. Raffronti fra vocaboli”, dove, con un'analisi aggiornata, si rende conto del mutamento di una lingua registrando numerosi vocaboli genuini del bolognese classico posti a confronto con quelli, ricalcati sull'italiano, che allora li andavano sostituendo.

Da quell'anno ha inizio una fitta attività di pubblicazione, con decine di volumi sul dialetto - tra i suoi più noti, “Mica solo tortellini” del 2008, “Bacajèr a Bulâggna” del 2009 e il recente “Scherzi alla bolognese” del 2017- che fanno tesoro della lezione del grande linguista Alberto Menarini. Particolare attenzione è sempre stata posta in ogni pubblicazione all'ortografia dialettale, attualmente evolutasi nell'Ortografia Lessicografica Moderna messa a punto da Canepari e Vitali.

A tutt'oggi la sua opera più importante, strumento imprescindibile per gli studiosi di oggi e di domani, frutto di ricerche durate più di sette anni, rimane il “Dizionario Bolognese-Italiano, Italiano-Bolognese”, il primo pienamente bidirezionale, di cui è coautore insieme al glottologo Daniele Vitali, pubblicato nel 1999 da Vallardi. Successivamente, fino al 2009, fu ampliato con altre due edizioni presso Pendragon fino ad includere oltre 33.000 lemmi, con termini tradizionali, vocaboli recenti, una ricca fraseologia, proverbi bolognesi e italiani, gerghi, forme diminutive, accrescitive e spregiative, indicazioni grammaticali su plurale, femminile e coniugazioni verbali.

Consulente per l'allestimento della “Sala del dialetto” presso il Museo della Storia di Bologna inaugurato nel 2012, Luigi Lepri dal 2001 ad oggi è stato ed è docente nei corsi sul dialetto

bolognese organizzati, nel tempo, dalla Famèja Bulgnèisa, dall'Università Primo Levi, dal Teatro Alemanni, dal Sît Bulgnais, dall'Associazione Il Diapason e dall'Associazione Ponte della Bionda.

Traduttore in bolognese di diversi testi di autori stranieri, Luigi Lepri è anche autore della versione dialettale, nonché voce recitante, nella favola musicale "Pierino e il lupo" di Prokof'ev, che ha rappresentato in varie sedi con le orchestre "Ensemble Musicale Modenese" e "Ensemble Novecento".

Di lungo corso, dal 1988, è la sua attività di dicitore di brani in dialetto nel corso di numerose serate-spettacolo assieme all'amico cantautore Fausto Carpani, in teatri, centri sociali, feste paesane, parrocchiali e di partito a Bologna, in Provincia e in Regione. Per 13 anni, dal 1992 al 2005, è stato autore e conduttore della trasmissione radiofonica settimanale su dialetto e tradizioni locali "La butaiga dal dialàtt" in onda su Radio Sanluchino. Per 20 anni, dal 1995 al 2015, ha firmato la rubrica settimanale sul dialetto "Dì bän só, fantèsma!" nelle pagine bolognesi del quotidiano «La Repubblica», da cui è nato anche un blog.

Bologna è grata a Luigi Lepri per la preziosa e incessante opera svolta per la conservazione della propria lingua e cultura popolare, e il Sindaco, in segno di stima e di riconoscenza, gli conferisce il Nettuno d'Oro.

Bologna, 11/03/2019